

Prezzo di Associazione

Udine e Sesto: anno . . . L. 20
semestre . . . 13
trimestre . . . 8
mezzo . . . 5
Kefiro: anno . . . L. 32
semestre . . . 17
trimestre . . . 9
Le associazioni non diadette
di sussidio sionorato.
Una copia in tutto il Regno
centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per
ogni riga o spazio di riga cont. 50
— In terza pagina dopo la firma
del Gerente cont. 20 — Nella
quarta pagina cont. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni (tranne
i festivi) — I manoscritti non si
rescindono. — Lettere e pioggetti
non si rimborsano se non
abbracciati al regolamento.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

I CATTOLICI ITALIANI A ROMA

Ripetiamo anche una volta la parola di
invito e di eccitamento a pellegrinare a
Roma. La è una festa religiosa, una festa
cattolica, papale e italiana alla quale obli-
viate in cuore i santi affetti alla religione
e alla patria deve desiderare ardentemente
di prendere parte.

Questa festa si compie, come già sanno i
nostri lettori, la Domenica 16 ottobre. Quel
giorno nella grande piazza Pontificia in
mezzo alle migliaia di fratelli italiani
prostrati a piedi di Leone XIII il Friuli
deve essere bene rappresentato. O cattolici
friulani, non perdetevi questa bella occasione,
mostrate lo slancio religioso del nostro
paese, e attirare su di noi le benedizioni
del Papa, che sono le benedizioni di Dio.

Il gran giorno si avvicina: deh! si
vegga anche in mezzo a noi quel movimen-
to d'ogni sorta di persone che si desta
e risplende a nostro esempio in luoghi
tanto più lontani, appena che si è fatto
udire il caro appello, a Roma! al Va-
ticano!

Il martedì 11 ottobre le carovane dei
pellegrini visitano la Santa Casa di Loreto,
ove si compirà una speciale funzione. Il
12 è segnato per loro arrivo a Roma; il
13 per una riunione preparatoria; il 14
per la visita a due Basiliche; e il 15 per
la funzione del pellegrinaggio.

Il biglietto di ricognizione si deve cer-
care da ogni pellegrino presso la propria
Rev. ma Curia Vescovile o presso il Comi-
tato Diocesano, o anche all'ufficio del no-
stro giornale.

Giunti in Roma si dovrà procurarsi il
biglietto definitivo di pellegrini rivolgen-
dosi all'ufficio del Comitato locale nel pel-
legrinaggio in Piazza del Gesù — Pal-
lazzo Altieri, aperto dal mezzodì alle 2
pom. dei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 otto-
bre e in quest'ultimo giorno anche dalle
6 alle 8 di sera.

Avvertenze

Coloro che intendono di prender parte
al Pellegrinaggio possono ritirare dal no-
stro Ufficio i nuovi biglietti di ricognizione.

I possessori di biglietti stati distribuiti
pel Pellegrinaggio del Settembre, non osan-
do i medesimi più valevoli, sono pre-
gati di portarli al posto Ufficio dove di-
ritto richiesta verranno loro cambiati coi
nuovi.

I pellegrini friulani che desiderassero
viaggiare uniti potranno raccogliersi il
giorno 10 in Udine nella Chiesa di S. Spirito.

Tutte le altre norme fissate nel Regola-
mento del Pellegrinaggio italiano a Ro-
ma nel Settembre 1881 restano in vigore.

Per norma dei Pellegrini friulani indi-
chiamo di nuovo il Vaglietto Circolare
di cui potrebbero servirsi. E' quello por-
tante il N. XXIV. Alta Italia, cioè Venezia,
Verona, Mantova, Bologna, Ancona, Foligno,
Roma, Livorno, Firenze, Bologna, Padova,
Venezia — Prezzo: I. classe L. 123.40 —
II. classe L. 86 — III. classe L. 64.65.

Questo Vaglietto Circolare preso alla Sta-
zione di Udine costa: I. classe L. 144.65 —
II. classe L. 100.85 — III. classe
L. 64.75.

Chi ha i biglietti di 1. e 2. classe può
viaggiare con tutti i treni; ma chi li ha
di 3. classe non può servirsi se non dei treni
omnibus, e volendo approfittare di un
treno diretto dovrebbe pagare in differenza
a norma del tratto percorso.

Le partenze da Bologna per Ancona sono
di due corse omnibus per tutte le classi
alle 6 del mattino, e ai tre quarti dopo
il mezzodì; due treni diretti per 1. e 2.
classe partono alle 3.15 del mattino, e alle
5.10 del pomeriggio.

Ad Ancona vi è sempre una fermata di
non meno di 10 minuti, e si può prendere
un biglietto di andata al ritorno per Lo-
reto di L. 4.45 per la 1. classe, e 3.10
per la 2. e per la 3. in proporzione.

Ritornati da Loreto ad Ancona si ri-
prende il viaggio direttamente per Roma
col treno che parte dalla stazione di An-
cona alle 10.40 della sera, e arriva a Roma
alle 7.45 del mattino. Un altro treno per-
corre lo stesso tratto nelle ore del giorno,
per chi volesse pernottare a Loreto o ad
Ancona e questo treno parte da Ancona
alle 7.40 del mattino, e giunge a Roma
alle 8.20 di sera. Questi due treni hanno
carrozze di tutte le classi.

Chi vuole recarsi direttamente a Roma,
senza deviare per la visita alla S. Casa di
Loreto, alla rispettiva stazione può pren-
dere il solo biglietto di andata a Roma.
Poi treni diretti non vi sono carrozze di 3.
classe.

Chi volesse trattenersi a Roma soltanto la
Domenica 16 ottobre, per la sola Udienza

Pontificia, potrebbe andare sino a Firenze,
ed ivi prendere un biglietto di andata e
ritorno festivo Firenze-Roma, che è valido
dal primo treno del sabato per l'audata,
sino al secondo treno del lunedì per ri-
torno.

Alloggi a Roma

Il Comitato Permanente ha preparato
abb. un Comitato locale costituitosi a Roma
pel pellegrinaggio, attento a provvedere
alloggi a prezzi moderati per chi non vo-
lesse la briga di cercarli da sé.

È d'uopo però che chiunque voglia
approfittare di questo, ne faccia domanda
al proprio Comitato Diocesano prima della
Domenica 9 ottobre.

Si pregano i MM. RR. Parrochi e i si-
gnori Presidenti dei Comitati Parrocchiali;
nonché tutte quelle persone che leggeranno
queste norme di farle conoscere a tutti i
cattolici di loro conoscenza esortandoli a
prender parte al Pellegrinaggio.

I CONGRESSI SCIENTIFICI IN ITALIA

DEI MIRACOLO DEL SANGUE DI S. GENARO

Abbiamo avuto ed abbiamo in Italia e
fuori di molti Congressi scientifici — scrive
l'Unità Cattolica — vi è stato dapprima
in Londra il Congresso medico inter-
nazionale, quindi a Parigi il Congresso dei
coltori delle scienze elettriche, poi a
Berlino il Congresso degli Orientalisti, ed
all'Alta, in Olanda, il Congresso degli stu-
diosi della statistica, e nella capitale del
Nantera il Congresso dei letterati, e nella
nostra Venezia il Congresso dei geografi,
ed a Berna il Congresso delle tariffe ferro-
viarie internazionali. A Bologna si tiene
oggi il Congresso dei geologi, a Roma si
è già tenuto il Congresso dei segretari co-
munali, ed a Milano il Congresso degli Al-
pinisti e quello dei maestri elementari, ed
a Firenze il Congresso dei ragionieri, ed a
Napoli il Congresso della ginnastica e dei
trattori a segno. Nell'Eterna città si è
inaugurato un altro Congresso, cioè il Co-
ngresso oftalmologico, e fra non molto se ne
adunerà un altro di medicina.

Ora parrebbe a noi che uno di questi
Congressi avrebbe dovuto e dovrebbe oc-
cuparsi del miracolo del sangue di san Ge-
naro, che da tanti secoli ogni anno si
rinova costantemente in sull'entrare di
maggio, ricordando l'anniversario della tra-
slazione del corpo del Santo martire per
ben nove volte, in settembre otto volte

durante l'ottava della sua festa, ed una
volta il 10 di dicembre, altra festa del
Santo Patrono. Il miracolo consiste in ciò,
che, "appressandosi" l'ampolla contenente
una reliquia del sangue che san Genaro
ha versato per Gesù Cristo alla festa del
Santo stesso, colato sangue, prima rappreso
e "raggrumato" si liquefa, e allora con
istendendosi fibillimiti. Il 19 di settem-
bre di quest'anno l'ampolla del sangue di
san Genaro, esposta al fluorescente alla festa
del Santo, cominciò a mostrare il sangue,
che prima era duro e raggrumato, sciolto
in parte, e verso sera liquefatto intiera-
mente; e questa miracolosa liquefazione si
ripeté in tutti i giorni dell'ottava, come
al venne annunciato dalla "Libertà Catto-
lica", fin al giorno 26 di settembre, ultimo
dell'ottava; giorno in cui il sangue si è
trovato duro; e dopo cinque minuti di
preghiere si è sciolto.

Coloro che vogliono contrapporre la scien-
za alla fede dovrebbero studiare e spiegare
questo fatto. Ne discorse l'ingegnere, ed il
geologo, l'illustra geologo Antonio Stoppani
in una lettera indirizzata da Firenze il 1.
maggio 1881 all'amico suo Vincenzo Papa,
direttore del periodico La Scienza. Rac-
contava lo Stoppani, come nel maggio del
1860 si trovava in Napoli negli studenti
dell'Istituto tecnico superiore di Milano,
appunto quando avveniva sulle sponde del
Sebeto il miracolo di san Genaro. Ed, es-
sendo una sera lo Stoppani destinato nel
pubblico albergo insieme con un protes-
tante, cadde appunto il discorso su questo
miracolo, e il protestante, Luigi di Na-
gario, dichiarò esser questo "un fatto
molto notevole, raccontando ciò che era
avvenuto al celebre chimico sir Humphrey
Davy, e il Davy (che era protestante) par-
lando allo Stoppani negli ultimi anni di
sua vita s'era dato a pensare seriamente
alla religione, e, perduta ogni fede nel
protestantesimo, era già quasi convinto
della verità del cattolicesimo e deciso di
abbracciarlo. Avendo saputo di questo mi-
racolo di S. Genaro, da fisico che egli era
si pose a ragionare così: — Una religione,
in quale potesse vantare per sé la testi-
monianza del miracolo, dovesse la vera.
Se il miracolo di san Genaro è vero, non
c'è che la religione cattolica che possa
vantare in suo favore questa prova; e
quindi essa sarà l'unica vera. — Detto,
fatto, Davy intraprende a bella posta un
viaggio in Italia. Arrivato in Napoli, as-
sistito al miracolo di san Genaro, ne rimane
pienamente convinto e riparte per l'in-
ghilterra, deciso di fare la sua abiura ap-
pena fosse di ritorno in patria. Ma è sor-
preso dalla morte durante il viaggio e
emergerà più chiara ed evidente la comples-
siva risultanza dei medesimi.

Appendice del CITTADINO ITALIANO

DELLA PATRIA DI GIACOPO STELLINI

Secondo queste annotazioni, venne da Ro-
ma a Venezia un Dominico del fu Leopoldo
Peretti, il quale addì 23 aprile 1739 sposò
quivi nella parrocchia di S. Sofia una certa
Giustina del fu Domenico Facchini. Da que-
sta unione nacque il 28 marzo 1735 il sopra-
menzionato Giacomo, che nel 1752 andò in
praticum in qualità di Eccellente nel Pu-
blico Ospedale Militare di S. Servolo in
Venezia. Nel 1753 il medesimo risolvette di
attendere alla sola arte di Farmacia, e si
portò in Padova e fece un anno scolastico
in Botanica. Nel 1754 il medesimo ritornò
da Padova in Ospedale Militare. Il 4 novembre
1757 il medesimo andò in qualità di agente
dal sig. Donato gm. Apollonio Dardi Spele in
Cividale del Friuli e stete anni cinque.
Fu laureato in Arte Aromataria, come di-
cevasi allora, il 27 novembre 1762, ed appro-
vato dal gremio farmaceutico di Venezia il
21 marzo 1764; però già il 25 gennaio 1763
il medesimo impiantò Specieria in Cividale
del Friuli colli Insegna di S. Antonio, e
quivi addì 12 febbraio 1764 si unì in ma-
trimonio colla sopra ricordata Andriana.
Dei già menzionati dieciotto figli nati da
questo matrimonio cinque soli sopravvissero
all'infanzia, due maschi e tre femmine. I

maschi furono: Giuseppe Maria nato il 27
agosto 1774 che morì il 10 maggio 1854
sacerdote e mansionario dell'insigne Colle-
giata di Cividale; ed Aloise Maria nato il
20 novembre 1775, morto ancor giovane quale
medico a Treviso. Dalle femmine ricorderemo
la sola Caterina nata il 9 ottobre 1770.
Questa nel 1795 si unì in matrimonio al
nob. Giuseppe dott. Tomasio medico di Cor-
monas, e morì senza figli maschi il 2 marzo
1834. Ed eccoci ora a quella medianta la
quale vennero da Cividale a Cormonas il ri-
tratto dello Stellini, le sopra menzionate
annotazioni di Giacomo Peretti, il suo di-
ploma in Arte Aromataria, quello di medi-
cina del figlio Aloise, e forse anche altri
documenti non ancora esplorati.

Per completare poi le notizie di questa
famiglia Peretti di Cividale si osserva che
Giacomo registrò la propria nascita colle
seguenti parole: 28 marzo 1735. In oggi
naque Giacomo figlio del sig. Domenico
gm. Leopoldo Peretti detto di Monte alto
Nob. Cittadino Romano, e dalla Sig. ecc.
Con ciò si innuiva poter essere questa fa-
miglia una discendenza della famiglia Ba-
roni di Montalto, che nella persona del car-
dinale Alessandro conseguì dal successore
di Sisto V (Felice Peretti) il cognome e lo
stemma di questo Papa. Infatti tanto sul
ritratto di esso Giacomo che tutt'ora si
vede presso una sua nipote a Cormonas,
come pure sul suo diploma di farmacista e
su quello di medicina del figlio Aloise si
vede miniato lo stemma di Sisto V, cioè

un leone rampante che sostiene colla zampa
sinistra un gruppo di tre pere, il tutto die-
tro una fascia d'oro che attraversa obli-
quamente lo scudo, cadendo da sinistra a
destra. Sarebbe adunque precisamente tale
l'origine di questa ora estinta famiglia Ci-
vidalese? Ciò è del tutto indifferente al pre-
sente argomento: perciò si lasci la veri-
ficazione di questo punto a chi può avervi
qualche interesse di farla; a tal fine, tro-
verà probabilmente sufficienti dati a Vene-
zia, cioè nella parrocchia di San Silvestro
dove nacque Giacomo nel 1735 ed in quella
di S. Sofia dove ammogliesi suo padre nel
1730, proseguendo le indagini colle indica-
zioni ivi ottenute a Roma dove si assicre
nato.

Chiniamo ora questa già lunga, ma non
inutile digressione sulla famiglia Peretti e
si esponga finalmente l'esito delle ricerche
fatte per giungere a stabilire con tutta cer-
tezza ed a punta di documenti il vero luogo
di nascita di Jacopo Stellini.
Jacopo Stellini nacque a Cividale del
Friuli il 27 aprile 1809 nella parrocchia di
Santa Maria Assunta del Duomo. Tanto
viene dimostrato fino all'evidenza dai com-
binati seguenti documenti:
1.° dall'iscrizione già nota del ritratto
dello Stellini,
2.° dal manoscritto delle annotazioni di
Giacomo Peretti,
3.° dagli atti parrocchiali di S. Maria di
Corte e di S. Maria Assunta di Cividale.
Consultiamoli separatamente, poiché così

(Continua).

Osserva Antonio Stoppani che in tutti i dizionari biografici da lui consultati, dove si parla del Davy, non ha trovato nessun cenno di questo particolare; dicono soltanto che, arrivato a Genova da Roma per recarsi di là in patria, nel 1829 vi fu colpito da morte improvvisa. Lo Stoppani è lieto di aver raccolto queste particolarità dalla bocca di un protestante, anzi di un pastore anglicano, e così di poter annoverare il Davy « tra i grandi scienziati cattolici ».

Del resto, lo Stoppani stesso volle vedere nell'anno 1869 cogli occhi suoi e andò nella cattedrale di Napoli e nella cappella di san Gennaro, e poté a suo agio esaminare l'ampolla del sangue, e prima e dopo il miracolo. E ne ebbe abbastanza, egli dice, « per convincersi che si tratta assolutamente di un fatto, che si sottrae alle leggi comuni della natura, inesplicabile per la scienza e quindi soprannaturale ». E conchiudeva: « Quanto a me, trovo che il credere è almeno in questo caso la cosa più ragionevole. Non vorrei tuttavia scandalizzarmi se altri non ci credessero. Oserei tuttavia pregarli che non s'arreschino essi a negare il miracolo, almeno fino a tanto che non conoscano tutte le ragioni che hanno gli altri per crederlo ».

Non sappiamo, se il miracolo del sangue di s. Gennaro, possa appartenere agli studi della geologia; certo, appartiene a quella scienza sperimentale che il ministro della pubblica istruzione, Guido Baccelli, vuol contrapporre alla fede. Ora, perchè non si studia questo miracolo continuo, costante, innegabile? Perchè si trascura e non si accenna neppure dal nostro giornalismo liberale? Quantunque, questo particolare miracolo non appartenga all'essenza del cattolicesimo, tuttavia, coloro, che mettono tanto impegno a combattere la Chiesa e gridano all'impostura, avrebbero buon in mano per combatterlo; perchè, adunque non si fanno innanzi e non ci mostrano che il miracolo non avvenga?

Nasi ben ricordano che nel passato anno 1880 un libero pensatore, il famoso Sebastiani. De Luca professore all'Università di Napoli, volle procedere ad un accurato esame dell'ampolla e del sangue di san Gennaro, sperando di poter chiarire una sola cosa: il miracolo, ed incaricò il signor Pietro Ponzio, suo discepolo di cercare coi principii della fisica e della chimica una spiegazione. Il professore morì, ed il Ponzio, pubblicando pochi suoi studi in un opuscolo intitolato: *La Teoria di s. Gennaro*, concluse che « né l'azione del calore né quella dei dissolventi possono essere la ragione della liquefazione; e se, proseguiva, non si può spiegare per altra maniera, né essa, né tutte le altre fasi, che si osservano nel fenomeno, si deve concludere che nello stato attuale della scienza ci è impossibile di sciogliere il misterioso problema ».

La scienza sperimentale ammette adunque che, se non è un miracolo la liquefazione del sangue di san Gennaro, è un mistero. Ma perchè i nostri scienziati, raccolti in Congresso, non si studiano di spiegare questo mistero? Perchè vogliono penetrare nelle viscere della terra, studiare l'origine dell'uomo, raccontarci i tempi preistorici, discorrerci delle trasformazioni della specie, e poi non ci san dire come avvenga il miracolo di san Gennaro, che pur si ripete tante volte all'anno, e cade sotto gli occhi di tutti? Ostraggio, signor ministro Guido Baccelli, nominate una Commissione incaricata di questo studio, promovete nuove ricerche, nuovi esami: noi vivamente li desideriamo, certi che riusciremo, come gli esami anteriori, a confusione di certi scienziati increduli ed a gloria del tanmaturo protettore di Napoli.

Gli ebrei e la persecuzione alla Chiesa IN GERMANIA

Nell'ufficio Grenzboten leggiamo una risposta importantissima che il cancelliere imperiale dà alla stampa liberale e semitica, la quale non ha potuto nascondere la massima sua stizza per la fine del Kulturkampf.

« A nessuno sfugge, che sono quasi esclusivamente giornalisti ebrei o ebraizzanti che si occupano con tanto disinteresse di certe cose le quali alla fin dei conti li riguardano assai poco. Per questa razza di genti « libertà di religione » significa « libertà di irreligione ». Ogni religione positiva loro incute odio e terrore, ogni credente e principalmente ogni sacerdote (esclusi i semitici che sono sempre da

trattarsi con riguardo) è per loro un oggetto di abominazione e di scherno. Se volessero negare ciò, ammutolirebbero davanti alla testimonianza dei loro propri giornali; e quantunque quasi negli ultimi giorni sieno diventati un poco più cauti, il loro fanatismo si fa sempre di nuovo strada, quando un ecclesiastico cattolico o protestante si serve del suo diritto di cittadino o quando la gioventù accademica osa parlare della sua fede cristiana... Commettono la grande imprudenza di mostrare, anche sotto questo lato, quanto lontano si trovi il semitismo dallo « stato moderno » tanto invocato da esso. Sanno benissimo che la libertà del loro culto non sarà mai scatenata, qualunque siano i trattati fra Berlino e Roma. Ma per loro la possibilità della pace tra Stato e Chiesa è un orrore. Se essi ne deducono dei guai per la loro razza — tanto peggio per loro. E di fatti, pare che dal cessare del Kulturkampf temano per i loro affari e riescono di far credere ad una quantità di sciechi tedeschi che lo Stato non deve confessare gli errori commessi.

« Quando ebbe principio il movimento vecchio cattolico, si poteva sperare un importante alleato per lo Stato; ma era un'illusione, e un manipolo di generali senza armata certamente non vorranno pretendere che per loro si conti di la guerra. Oggi lo sa ogni bambino, che il signor Falk sarà un buon legista, ma può un uomo politico, e che le sue leggi penali non hanno avuto altro effetto che di creare al partito clericale dei martiri a buon mercato.

« Pretendono che ciò non si dica; pretendono che non si revocassero delle leggi le quali non possono essere eseguite e che producono l'effetto contrario a quello voluto; ciò sarebbe inconseguente, e perciò illiberalo; imperocché il vero liberale, se capita in qualche partito deve continuare impavidamente a guazzarvisi anche se il fango gli giungesse fino alle orecchie, e non deve assolutamente ritirare il piede per guadagnare la terra ferma! Si sono conservati una giovinezza veramente invidiabile i liberali di questa sorte! Ma anche essi finiranno di domandarsi quale delle due cose fosse più importante, la ristaurazione di uno stato d'ordine nella Chiesa cattolica dell'impero senza riottenere di nuovo le scortezze (Uebelstände) introdotte di soppiatto dal 1840 al 1860 — oppure la benevolenza della stampa semitica. »

Un'immensa catastrofe

Leggesi nel *Courier des Etats-Unis*: « I disastri da Michigan recano dei rapporti desolanti — l'incendio delle foreste in questo Stato — specialmente nelle contadi di Huron e di Sanilac, — si estese per uno spazio di mille miglia quadrate.

Il numero delle persone bruciate vive non è conosciuto, ma ascende probabilmente a 500. Fra i sopravvissuti una quantità hanno perduto la vista. Diecimila persone rimasero senza tetto; le loro case essendo state distrutte dal fuoco. Le perdite materiali sono enormi ma non si potranno conoscere che fra qualche giorno.

« I seguenti paesi furono interamente distrutti: Bad-Axe, Verona, Forest Bay, Richmondville, Charleston, Andersson, Dackerwille, Harrisville e Sandusky. Furono parzialmente distrutti i villaggi di Port-Hope, Minden e Haily.

« La perdita dei villaggi non è nulla raffrontata a quella delle campagne, nelle quali le vittime sono state così numerose, che sarebbe impossibile farne l'enumerazione.

« Questi terribili incendi furono estinti da un uragano durante la notte di mercoledì; le persone che percorrono i boschi dei distretti devastati trovano dei corpi umani carbonizzati. Se ne raccolsero 27 fra Bad-Axe e Port-Hope.

« Sessantacinque altri vennero sepolti nei sei villaggi bruciati. Non si può farsi una idea dell'estensione del disastro, perchè il numero dei maucati è considerevolissimo.

Secondo i testimoni oculari, l'approssimarsi di questo uragano di fuoco è stato preceduto da uno dei più curiosi fenomeni atmosferici. Il firmamento era dapprincipio del color di rame; nei giorni seguenti divenne del color di porpora; lunedì dopo mezzo giorno si fece così oscuro che la gente dovette munirsi di lanterne per poter traversare le vie.

« Furono organizzati dei comitati di soccorso a New-York, Cincinnati, Chelverland

ed in altre città. La società delle ferrovie si offre di trasportare gratis in qualunque punto del Michigan i soccorsi che saranno inviati. »

LE MEMORIE DI NAPOLEONE III

Il *Daily Chronicle* annuncia che fra poche settimane verranno pubblicate in Edimburgo le *Memorie di Napoleone III*. Rouher le starebbe ordinando al castello di Arenenberg, ove si trova ospite dell'ex imperatrice Eugenia.

Questa ha richiesto Rouher dei suoi consigli circa alcune corrispondenze che potrebbero creare imbarazzi a qualche testa coronata.

L'Istmo di Corinto

Il re di Grecia si è in questi giorni recato col presidente del Consiglio e vari ministri a Corinto per visitare il taglio dell'istmo. Ivi constatò che i lavori preparatori progrediscono alacramente. Infatti si raccolsero i seguenti particolari:

I pozzi hanno raggiunto la profondità di 50 metri, e in mezzo all'istmo, fino a 75 metri. I lavori non incontrarono impedimenti, essendo la roccia assai fragile. Dalle osservazioni istituite emerge che la linea che era stata tracciata da Nerone è l'unica possibile sotto l'aspetto tecnico. La lunghezza del taglio fu determinata in metri 5950, la larghezza in 34 e la profondità da 8 fino a 6 metri. I lavori cominceranno senz'altro nel prossimo dicembre. Nel corso degli studi si scopre una grande cisterna scavata fin dai tempi di Nerone, che è un lavoro ammirabile e tutt'affatto incolturo. Può servire, ora, per ricevere dei lavoratori.

Governo e Parlamento

Esami universitari

Il ministro Baccelli aveva inviato una Circolare a tutti i professori d'Università invitandoli a pronunciarsi su quella parte dei Regolamenti Bonghi che prescrive gli esami biennali. Sopra 140 risposte, cento furono favorevoli agli esami annuali; le altre sono favorevoli agli esami biennali, oppure non si pronunciano apertamente.

L'on. Baccelli interpellò la Facoltà universitaria per ottenere una conferma collettiva di questo voto, indi pubblicherà un decreto col quale nell'anno prossimo si ritornerà al sistema degli esami annuali.

Notizie diverse

Assicurarsi che, nella seduta odierna, l'ufficio Centrale del Senato approvò la legge per la riforma elettorale con poche modificazioni non sostanziali.

Il giorno 10 ottobre prossimo si inaugureranno le sedute del Consiglio superiore della pubblica istruzione. In un discorso l'on. Baccelli svolgerà il programma dei lavori prestabiliti.

ITALIA

Venezia — Ieri seguì l'inaugurazione dei busti di Fra Mauro o di Giovanni Caboto.

Sul piedistallo del busto a Fra Mauro leggesi la seguente epigrafe.

Fra Mauro — Camaldolese — Cartografo veneziano del secolo XV — Molte ignovate regioni d'Africa e d'Asia — Primo delinea.

Ai piedi della colonna: La Società geografica italiana — Nel III Congresso geografico internazionale — Settembre 1881 — Pose.

E sul piedistallo del busto a Caboto: A Giovanni Caboto — Cittadino veneziano — Che scoprì — il continente boreale — del nuovo mondo — 1497 — G. B. Giustiniani — D. Di Serego Alighieri — N. Barozzi F. Stefani — G. Giovanelli R. Eulvi — A. Fornoni P. G. Molmenti — G. Berchet N. Carnevaro — Posero 1881.

ESTERO

Francia

Dice un dispaccio da Parigi alla *N. F. Presse*:

Alcuni dei membri più influenti della maggioranza parlamentare francese indirizzarono a Gambetta un lettera nella quale gli comunicarono, che essi vogliono, appena riaperta la Camera nominarlo presidente provvisorio della Camera e in tal modo designarlo capo della maggioranza, per co-

stringere Grevy ad affidargli la composizione del nuovo ministero.

Gambetta rispose che egli sta a disposizione della maggioranza, in qualunque posto essa lo voglia collocare.

Il *Figaro* pubblica una lettera da Varazze (Genova) scrittagli da Veronica Gambetta, vedova Molinari, e sorella del padre di Leone Gambetta.

In questa lettera, appoggiata da certificati di povertà firmati dal sindaco e dal curato di Varazze, la povera donna prega il giornale di intercedere per lei presso il Presidente della Camera onde le sia concesso un soccorso che la tolga dalla miseria.

Russia

Il ministro della guerra in Russia, presentando allo czar il progetto di riforma dell'esercito, lo assicurò che si economizzeranno 6,500,000 rubli all'anno.

Una misura relativamente umanitaria venne testè presa dal governo russo; venne stabilito, cioè che la condanna dell'esilio in Siberia non si possa estendere al di là di 5 anni. Se sarà applicata, questa misura è buona, perchè fino ad oggi, com'è noto, i condannati in Siberia vi erano mandati per tutta la vita.

Inghilterra

Il 27 ad Harwarden, il sig. W. H. Gladstone nella sua qualità di presidente del tribunale locale, condannò tre venditori di liquori, per aver tenuto aperte le loro lavorerie in giorno di domenica.

Stati Uniti

Il processo contro Guitan avrà luogo soltanto in novembre. In parecchie città l'assassino del presidente venne applicato in effigie dal popolo.

Si riferisce che il generale Garfield, richiesto dai chirurghi di scrivere il suo nome come dimostrazione del suo stato, prese la penna e dopo aver pensato un istante, scrisse: *Strungulus pro Republica*, apponendovi la sua firma. Questo fatto significante fu tenuto nascosto fuori, annunziandosi soltanto che la firma era riuscita bene.

Austria-Ungheria

Alcuni giornali viennesi hanno smentito la notizia che l'arciduchessa Stefania trovavasi in istato interessante. Questa notizia verrebbe però confermata da un giornale di Pest, il quale pubblica il seguente dispaccio diretto dal principe ereditario all'imperatore durante le manovre di Miskolcz: « Caro padre! I medici hanno confermato le nostre speranze. — RODOLFO. »

DIARIO SACRO

Domenica 2 ottobre

La Madonna del Rosario

Lunedì 3 ottobre

S. Dionisio vesc.

Cose di Casa e Varietà

Omaggio al S. Padre Leone XIII in riparazione delle enormità commesse in Roma contro la salma di Pio IX.

Raccomandiamo vivamente ai signori Presidenti dei Comitati parrocchiali di farci pervenire sollecitamente i moduli firmati e le offerte perche possano essere unificati al Santo Padre nella solenne udienza concessa al Pellegrinaggio italiano il giorno 16 ottobre prossimo.

Se qualche Comitato non avesse ricevuto i moduli suddetti ne faccia domanda all'Ufficio del nostro giornale.

Parrocchia di Suttico. L. 745 — Idem di Aris L. 150.

Consiglio Provinciale Scolastico.

Alla seduta di ieri l'altro erano presenti i signori: Brassi conun. avv. Gaetano Profetto Presidente, Fiaschi avv. cav. Oiseo Provveditore Vice-Presidente.

Chiap dott. Giuseppe, Morgante cav. Luciano, Poletti cav. prof. Francesco, Treves Alfonso, Schiavi avv. Luigi, Consiglieri.

Marcialia dott. Luigi, Segretario.

Il Consiglio preso atto della nuova nomina a Consigliere fatto nella persona del sig. Alfonso Treves, Segretario all'Intendenza di Finanza di Udine, in sostituzione del defunto nob. Adolfo Della Porta, e passò quindi alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Approvò perchè regolari alcune nomine e conferme di insegnanti.

Deliberò raccomandare al Ministero per un sussidio alcune domande di Comuni per mantenimento delle loro scuole, e di Insegnanti elementari per malattie sofferte e per benemeritenze;

Deliberò appoggiare caldamente al Ministero la istanza del Comune di Tarcento, diretta ad ottenere un sussidio per la istituzione di una scuola di disegno applicato alle arti e mestieri.

Stabilì i giorni, in cui dovranno aver luogo gli esami di ginnastica straordinaria in Udine, Badia o Fagagna;

Concedè le proposte relative alla nomina dei membri delle Sotto-Commissioni provinciali per i libri di testo;

Provvide alle nomine e conferme del personale Dirigente ed insegnante della Scuola Normale di Udine;

Prese provvedimenti circa alcuni locali scolastici, nonché circa alcuni insegnanti elementari;

Rimandò ad altra seduta la trattazione relativa ad accuse che si fanno ad una insegnante;

Prese infine altri provvedimenti di minore importanza.

Banca Ecclesiastica (?). Mettiamo in sull'avviso i R. E. Sacerdoti in rapporto ad un Progetto di Banca Ecclesiastica, nella cui circolare di raccomandazione non appare veruna commendatizia delle Autorità Ecclesiastiche competenti.

La circolare suddetta porta la data di Milano 1 settembre 1881 ed è stampata dalla ditta tip. « F. Ottinelli di C. A. »

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalle ore 6 alle 8 pom. dalla Banda militare sotto la Loggia municipale

1. Gran marcia « Un saluto ad Udine »
2. Sinfonia « Fanciulli »
3. Mazurka « Souvenir »
4. Scena o duetto « La contessa d'Amalfi »
5. Walzer « Canti popolari »
6. Capriccio per Piston « Lucrezia Borgia »
7. Galop « Sturm »

Il capo-musica
E. PINOCHI.

Esami dei Segretari Comunali. — Ecco l'esito di questi esami incominciati lunedì e solo ieri compiuti:

Candidati presentati agli esami 26, dei quali ammessi all'esame orale soli 14. Di questi promossi 8, rimandati 6. Ecco il nome dei promossi ed i punti da essi ottenuti all'esame scritto, in quello orale ed in totale:

| | Scritto | Orale | Totale |
|------------------|---------|-------|--------|
| Tommasini Angelo | 22 | 30 | 52 |
| Ferre Carlo | 25 | 22 | 47 |
| Fancello Mariano | 20 | 27 | 47 |
| Plateo Nino | 21 | 22 | 43 |
| Vismara Carlo | 21 | 22 | 43 |
| Zanini Giacomo | 21 | 21 | 42 |
| Tomizzi Federico | 20 | 21 | 41 |
| Comini Antonio | 20 | 20 | 40 |

Bolettino della Questura

del giorno 30 settembre

Gesta degli ignoti. In Treppo Grande, la notte dal 26 al 27 corrente, ignoti peccatori mediante scalata e rottura in quella chiesa parrocchiale vi involarono una pisside d'argento ed un reliquiario d'altro metallo argentato del costo di lire 46.

Un biglietto da dieci... baci. In Rosazzo nel 25 corrente Lanz. Giuseppe acquistava da Comolo Teresa paste dolci per l. 1,50 e pagava con un biglietto di augurio colla leggenda vale dieci baci che la Colombo ritenne per un biglietto legittimo da lire 10, onde restituirli al Lanz. lire 8,50. Il Lanz. fu arrestato.

Morto ubbriaco. Il 26 corrente in Palvasone Boccoi Zannutti Giovanni, trovandosi in istato di eccessiva ubbriachezza, precipitò da un ponte rimanendo all'istante cadavere.

Ferimento. In S. Vito al Tagliamento il 25 corrente F. Giuseppe produceva un'esa con colpi di bastone una ferita alla sin. giudicata guaribile in 8 giorni, a voler Patrizio. Il feritore è latitante.

In guardia! Il Consolato Generale Austro Ungarico in Genova ha segnalato la presenza nel Regno di un individuo civilmente vestito, sedicentesi Nicolò Stefanovich, dell'età d'anni 50 ai 55 di corporatura complessa, statura alta, barba mista, naso regolare, bocca media, colorito piuttosto bruno, il quale asserisce d'essere nativo di Sarrajevo, di provenire da Aulir (Algeria) e di essere stato spogliato di ogni suo avere dai Kramiri! Si hanno però fondati motivi per ritenere che detto individuo sia un vagabondo ed un truffatore.

La Corona Ferrea. Scrivono da Monza 27 settembre, alla Lombardia questa notizia, della quale la lasciamo responsabile.

« Biservandomi di darvi in altro momento migliori particolari, mi affretto a comunicarvi infrattanto che per recente disposizione governativa fu ritenuto che la Corona Ferrea, conservata in questo Duomo appartiene al governo e quindi venne delegato il nobile sig. cav. Giovanni Ubaldi de' Capeli ad essere altro dei depositari in rappresentanza del Governo stesso.

« Si attendono poi le istruzioni per sistemare la provvigione spettante alla fabbrica del Duomo ed i diritti del Governo nelle visite che nel corso dell'anno si praticano alla predetta storica corona. »

La Corona Ferrea è un'insigne reliquia, è come tale veneratissima dal popolo e di dominio ecclesiastico: che d'entra il Governo?

Giurisprudenza. L'ultimo Bollettino del ministero di grazia e giustizia pubblica le seguenti massime risultanti da recenti sentenze della Corte di appello di Napoli.

« Un atto pubblico sostanzialmente nullo, non può ritenersi falso, mancando uno degli elementi del reato, la possibilità del danno.

« La fraudolenta esibizione di una bolletta figlia non alterata, ma non rispondente alla madre nel registro del lotto pubblico non costituisce il reato di falso, ma una truffa essendo impossibile per l'erario qualunque danno.

« La falsificazione delle cartelle di pegno del Banco di Napoli costituisce una falsità imminente ai sensi dell'articolo 363 del Codice penale.

« I gravami del Pubblico Ministero avverso l'ordinanza di consiglio predotti nello interesse ed a favore di taluni degli imputati, nelle cause indivise, si comunicano a pro degli altri imputati non menzionati nel gravame.

Maestri comunali. La Cassazione di Roma ha sentenziato essere incompetente l'autorità giudiziaria a conoscere della giustizia o ingiustizia del procedimento col quale un maestro comunale fu licenziato con deliberazione approvata dal Consiglio scolastico.

Una gomena elettrica sottomarina fra l'Irlanda e l'Europa. Si annunzia da Copenhagen che si sta preparando la immersione di una gomena elettrica sottomarina destinata a collegare l'Irlanda all'Europa. Questa gomena passerebbe l'arcipelago danese e farebbe capo al nord della Scozia presso Thurro. La spesa dell'impianto è valutata a franchi 6,250,000.

Un conto chiaro chiaro. Nell'ultimo congresso dei dentisti americani, che è stato non è molto a New-York, sono state constatate le seguenti cifre:

Vi sono negli Stati Uniti 12,000 dentisti. Nel corso dell'anno passato essi hanno messo tre milioni di denti artificiali. Per la cosa detta impiombatura dei denti hanno consumato nell'anno per 500,000 dollari di oro e 100,000 d'argento e platino. E siccome in America hanno l'uso di seppellire i morti con le loro mascelle artificiali e i loro denti impiombati, è stato calcolato che anno per anno si sotterra nei cimiteri degli Stati Uniti un mezzo milione di dollari in oro puro.

Ecco un avviso interessante per i cercatori d'oro delle generazioni future!

Un asino in pallone. Giorni sono il noto arconante Bendet fece a Marsiglia una curiosa ascensione. Al posto della solita navicella legò sotto il pallone un asino, poi vi montò sopra e ordinò il taglio delle corde. Il pallone rapidamente si innalzò fra le più matte risse degli spettatori. Ma all'improvviso cominciò a soffiare un vento abbastanza forte che spinse il pallone verso il mare. All'arconante riuscì di far calare presso il pallone che depositò in mare l'asino e il suo cavalcatore ad una grande distanza dalla riva. L'arconante fu soccorso o salvato, ma il povero asino annegò miseramente.

Un fenomeno mostruoso. Si scrive da Dardano a l'Express di Mulhose:

Una vacca appartenente al sig. Wallach, mise in questi giorni al mondo un vitello affatto fenomenale. Questo mostro ha la mascella inferiore che viene innanzi come un mastino.

Non possiede, come il favoloso ciclope, che un occhio posto in mezzo alla fronte. Le orecchie son lunghe e ritte come quelle d'un asino e la coda conformata come quella d'un leone.

L'aspetto di questo strano animale è assolutamente repulsivo. Questo fenomeno che è morto qualche istante dopo la nascita, fu comprato dal signor Rest, presidente del Comitato agricolo di Dormach che l'ha mandato immediatamente a Strasburgo per esservi imbalsamato.

La Provincia Veneta dei Padri Francescani Osservanti ha fatto in questi giorni una grave perdita, colla morte del **R. P. Lodovico da Colognola**, che apparteneva al Convento della Motta di Livenza, avvenuta in Campomolin (diocesi di Ceneda) il 17 corrente.

Nato in Colognola di Verona da Giuseppe Bussinello e Maddalena Zavarise il 13 Agosto 1829, vestì l'abito religioso de' Minori Osservanti nel Convento di Motta il 26 Novembre 1846, fece la solenne professione della regola in questo Convento di Venezia il 19 Marzo 1849; fu ordinato sacerdote nel 10 Maggio 1852. Avea dimorato successivamente e più volte nei Conventi di Venezia, di Barbarano, di Gemona e di Motta.

Dire delle virtù di questo buon religioso non è cosa breve né facile. Austero con se stesso egli era tutto benignità cogli altri. I poveri della parrocchia di S. Francesco della Vigna, ove egli fu cooperatore per molti anni, hanno come proverbiale la sua carità, poiché ben ricordano che non contento di privare se stesso perfino del necessario egli aveva mille mezzi di soccorrerli nelle loro indigenze; e sempre nello scopo di ridurli a vita morigerata e cristiana. Molti ricchi di Venezia davano volentieri al povero francescano, che nella sua povertà era un vero canale di beneficenza la più disinteressata.

Egli era tutto zelo nel promuovere ogni sorta di opere cattoliche.

In religione sostenne lodevolmente l'ufficio di guardiano, di Vicario e di Maestro de' Novizi, ma più di tutto il suo zelo lo portava ad operare in mezzo alle classi più povere della società; onde divenuto grandemente popolare, era l'amico ed il padre degli artigiani nelle città e dei contadini nella campagna.

Come instancabile Missionario egli percorse gran parte della Provincia Veneta operando lungo grandissimo colla sua predicazione, spoglia di ogni ornamento, ma eloquente, perchè piena di unzione ed accompagnata dall'esempio della sua vita piena di unzione. Soprattutto era indaffessato nel tribunale di penitenza durandovi fino a 12 ore continue per più giorni successivi.

Tutte le sue esime virtù egli copriva colla sua naturale semplicità, congiunta ad una singolare giovialità, che nulla lasciava trasparire della sua vita austera e penitente.

In occasione del presente Giubileo dopo aver dato ai tanti spirituali esercizi successivamente e senza alcun riposo a cinque diversi punti, si era recato a darli anche alla popolazione di Campomolin ma colà, giunto appena alla metà del corso della S. Missione, fu colto da acuta pneumonite, non ostante la quale volle sforzarsi a continuare, inebriato soprattutto dalla fierezza del morbo dopo due soli giorni di malattia, vittima del suo sacerdotale ministero, spirò la sua bell'anima, assistito da alcuni suoi religiosi confratelli recatisi colà espressamente dalla Motta.

I funerali fatti a Campomolin furono splendidissimi, per una parrocchia di campagna; quasi tutti i parroci della forania vi presero parte e l'intera popolazione si riversò quel giorno e in chiesa e nel cimitero a pregar pace sempiterna all'anima benedetta del nostro non mai abbastanza compiuto fratello, a cui il Signore conceda il premio delle sue virtù ed apostoliche fatiche.

Venezia San Francesco della Vigna
10 Settembre 1881

P. CIPRIANO.

STATO CIVILE

BOLETTINO SETTIMANALE dal 25 settembre al 1 ottobre

Nascite
Nati vivi maschi 7 femmine 7
" morti > 2 > —
Esposti > 2 > —

TOTALE N. 18

Morti a domicilio

Paolo Feruglio fu Giovanni d'anni 50 o sta — Giovanna Galluasi-Iadri fu Gio. Batta d'anni 74 casalinga — Vittoria Del Colle di Pietro di mesi 4 — Tommaso Turchetti fu Orazio d'anni 63 sacerdote — Leonardo Nardone fu Domenico d'anni 74 agricoltore — Giuseppe Lodolo fu Giovanni di anni 58 cordaiuolo — Leonardo Cremese fu Antonio d'anni 20 barbiere — Bianca Merlino fu Pietro d'anni 20 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile

Niccolò Bergagna fu Pietro d'anni 56 agricoltore — Rosa Ciani fu Antonio d'anni 3 — Giuseppe Jacchi fu Carlo d'anni 43 parucchiere — Anna Fracco d'anni 50 casalinga — Antonio Mitri fu Gio. Batta d'anni 34 calzolaio — Massimiliano Vida fu Giuseppe d'anni 7 — Caterina Zuccolo-Giannuso fu Sebastiano d'anni 76 contadina — Giovanni Koresi di mesi 3 — Maria Corrente-Piva fu Pietro d'anni 77 casalinga — Elisabetta Miani fu Antonio d'anni 69 maestra elementare — Pasquale Rassolini di giorni 9 — Marco Simonutti fu Giacomo d'anni 76 facchino.

Totale N. 21

dei quali 5 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Pietro di Giusto facchino con Caterina Crostino contadina — Valentino Zenarola facchino con Teresa Tabacco fruttivendola — Antonio Bardella possidente con Giulia Goggi possidente — Luigi Torossi r. impiegato con Leonzia Ottoboschi modista — Angelo Bertè conduttore ferroviario con Angela Gallina maestra elementare.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Romigio-Niccolò Rovere impiegato giudiziario con Adele Grisoni agiata — Luigi Cerovello servo con Ignazia Pesafigli casalinga — Francesco Simeoni cordaiuolo con Giuseppina Narduzzi serva.

TELEGRAMMI

Londra 30 — Lo Standard dice; L'Austria consente all'erezione della Serbia a Regno.

Dubino 30 — Un barile di polvere distrusse a Newpallas una casa i cui proprietari licenziarono i fittaiuoli; furono saccheggiate a Rosera le case non illuminate in occasione della liberazione del prete Sheeny. La polizia caricò la folla. Parecchi feriti.

Costantinopoli 30 — Vociferasi che la Porta cerchi d'interessare la Germania nella questione egiziana.

Costantinopoli 29 — Il delegato italiano non assisterà alle sedute dei creditori della Porta, mancando dei poteri sufficienti. Tutti gli ambasciatori, eccetto Novikoff che lo attende riceveranno istruzioni per trattare la questione del tributo della Bulgaria.

Tunisi 29 — Gli insorti attaccarono nuovamente il 28 corr. Aihbey. Ebbero parecchi morti. Prevorsi un nuovo attacco occupando buone posizioni. I Francesi occuparono Rades e Almadahia.

Parigi 13 — I negozianti italiani partirono stasera.

Notizie da Tunisi temono l'esplosione del fanatismo quando attaccherassi Kerouan. Assionasi che Grevy ritornerà in Algeria. Saussier telegrafò che il colonnello Laroque che battè ieri presso Kei sui forti contingenti di insorti.

Granville è giunto a Parigi.

Berna 30 — La Germania, l'Austria e la Russia invitarono il governo ad impedire il Congresso socialista.

Tunisi 29 — Il padre Liborio, superiore dei cappuccini, si impossessò della amministrazione di tutti beni della missione. L'arcivescovo d'Algeri protesta.

Palermo 30 — Stanotte alle ore 1.20 giunse la commissione d'inchiesta sulla marina mercantile. Fu ricevuta dalle autorità.

Oggi alle ore 11 terrà la prima seduta.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 1 ottobre 1881

VENEZIA 85 — 51 — 5 — 24 — 54

Carlo Moro gerente responsabile.

Notizie di Borsa

Venezia 30 settembre
 Rendita 5 0/0 god. 89.63
 1° gen. 81 da L. 89.63 a L. 89.63
 Rend. 5 0/0 god. 91.70
 1° luglio 81 da L. 91.70 a L. 91.80
 Pezzi da venti
 lire d'oro da L. 20.35 a L. 20.37
 Bancanotte austriache da 217.96 a 217.76
 Fiorini austr. d'argento da 2.17,25 a 2.17,75

Milano 30 settembre
 Rendita Italiana 5 0/0 91.10
 Napoleoni d'oro 20.32

Parigi 30 settembre
 Rendita francese 3 0/0 84.55
 5 0/0 114.17
 Italiani 5 0/0 90.50

Ferrovie Lombardie
 Cambio su Londra a vista 25.34
 sull'Italia 1.12
 Cassellati (Anglos) 99.113
 Tura. 18.15

NUOVO deposito di cera lavorata

I sottocritici farmacisti della Fenice risorta, dietro il Duomo, partecipano d'aver stabilito un forte deposito di cera, di cui sciolta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fanno prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che serenamente i RR. Parroci e rettori di Chiesa, e le speziali fabbricatrici vorranno continuare ad onorarci anche per l'avvenire.

ROSENO e SANDRI

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE DEI

CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
 IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica dei singoli componenti, ha resa certa l'efficacia di questo Liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

COLLEGIO
GIOVANNI D'UDINE

Al primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio convitto, maschile, per i giovanetti di famiglie agiate e civili.

Il locale del Collegio, costruito espressamente e in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione, che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore
 Corso ginnasiale.

L'istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di licenza, da professori laici, abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si daranno nel Collegio lezioni di lingua francese e tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo s'abbiano ad aprire l'intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educati e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via Gorgi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore
 SAC. GIOVANNI DAL NEGRO.

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1. scatola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franco di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle Farmacie **COMESSATTI** E **COMELLI**

Presso ENRICO MINGONI
MILANO — Via S. Pietro all'Orto, 16 — MILANO

Rinomata Pipa ungherese in vera terra di Schemitz,
 con ago in metallo (denominata pipa salubre)

È assai commendata per la sua qualità sommarmente salubre potendo essa per la sua porosità imbevverci prontamente dello scolo, e quindi il tabacco si fuma in lei privo di principi narcotici, nocivi alla salute e in tutta la sua naturalezza, per di più detta pipa porta nella parte inferiore un serbatoio di metallo denominato scolin che si può togliere facilmente onde ripulirla e così scaricarla della nicotina sostanza tanto nociva alla salute.

Si raccomanda in special modo ai signori Cacciatori nonché a quelle persone che sono obbligate di stare continuamente al tavolo, permettendo al fumatore per la comoda forma della stessa di servirsi sia nell'atto di scaricare il fucile sia scrivendo e lavorando.

AVVERTENZA INTERESSANTE

Per speciale combinazione avendo potuto acquistare in blocco una partita delle suddette pipe della rinomatissima fabbrica W. Henig Sohn di Schemitz, sono in grado di poterle offrire alla mia numerosa clientela, e per questa volta soltanto a un prezzo superiore a ogni possibile concorrenza, finora non mai praticato e cioè non più a L. 3.50 ma bensì

Per sole Lire **2.35** ciascuna
 compresa la relativa canna in vero ciliegio di Baden odoroso, di prima qualità.

Si spedisce inviando Vaglia postale intestato
ENRICO MINGONI, MILANO, Via S. Pietro all'Orto 16.

Osservazioni Meteorologiche
 Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

| settembre 30 1881 | ore 9 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom. |
|---|-------------|-------------------------------|------------|
| Barometro ridotto a 0° al metri 116.01 sul livello del mare | 755.3 | 753.4 | 753.5 |
| Umidità relativa | 48 | 48 | 55 |
| Stato del Cielo | coperto | coperto | coperto |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento direzione | N.E. | N.E. | E |
| velocità chilometri | 7 | 1 | 10 |
| Termometro centigrado | 14.7 | 15.6 | 13.7 |
| Temperatura massima minima | 16.5 9.9 | Temperatura minima all'aperto | 7.4 |

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

| ARRIVI | | PARTENZE | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| da ore 9.05 ant. | TRIESTE | per ore 8.— ant. | TRIESTE |
| ore 12.40 mer. | ore 7.42 pom. | ore 3.17 pom. | ore 8.47 pom. |
| ore 1.10 ant. | ore 7.35 ant. diretto | ore 2.50 ant. | ore 5.10 ant. |
| da ore 10.10 ant. | ore 10.10 ant. | per ore 9.28 ant. | VENEZIA |
| VENEZIA ore 2.35 pom. | ore 8.28 pom. | ore 4.57 pom. | ore 8.28 pom. diretto |
| ore 2.30 ant. | ore 2.30 ant. | ore 1.44 ant. | ore 1.44 ant. |
| da ore 9.10 ant. | ore 4.18 pom. | per ore 6.— ant. | PONTEBBA |
| ore 7.50 pom. | ore 8.20 pom. diretto | ore 7.45 ant. diretto | ore 10.35 ant. |
| ore 8.20 pom. diretto | | ore 4.30 pom. | |

UFFICIO DEI PEDALI DEFUNTI
COLLE RISPETTIVE RUBRICHE

Si vende alla Tipografia del Patronato — Prezzo centesimi 35.

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il **DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM** abbiamo assunto anche quello dell'**ACQUA DI CILLI**.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria — Udine

Udine. — Tip. Petronato.

HOGG, Farmacista, 2, via Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO DI HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Questo olio è naturale e assolutamente puro; la sua efficacia constatata da un'esperienza d'oltre 30 anni è inaffabile contro: Le Malattie a petto, Tisi, Bronchiti, Raffreddori, Tussie ostinate, Affezioni scrofalose, Tumori glandulari, Malattie della pelle, Serpigni, Indebolimento generale, ecc., e per fortificare i fanciulli deboli e delicati; essendo quest'olio di sapore gradevole e facile a prendersi.

QUEST'OLIO TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.

Deposito generale per la vendita in Italia: **A. MANZONI & C.**
 Milano: via della Sala, 16-16. — Roma: via di Pietra, 90.

La più ferruginosa e gustosa.
 Gradita al palato.
 Facilita la digestione.
 Promuove l'appetito.
 Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI PEJO

Si conserva inalterata ferruginosa.
 Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
 Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annuncati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impronta **ANTICA FONTE-PEJO-BOTTIGLIETTA**.